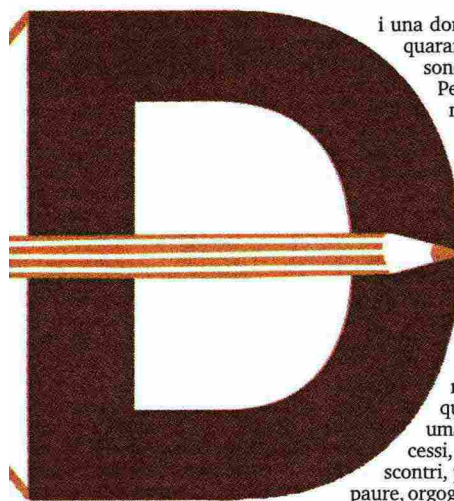


I 40 ANNI DI E/O

Una casa editrice quarantenne è più matura che giovane

Vedere ragazze con "L'amica geniale" mi fa proseguire nella battaglia per il libro



SANDRO FERRI

Di una donna e di un uomo quarantenni si dice che sono ancora giovani. Per una casa editrice non è così. Se non vecchia, per non offenderla, si dice quantomeno che è matura, Ed è vero, perché gli anni di una casa editrice non sono come quelli delle persone, durano molto di più, sono più faticosi. Per il resto sono come quelli degli esseri umani: alti e bassi, successi, crolli, incontri, scontri, perdite, guadagni, paure, orgoglio. Ma in casa editrice ogni giorno, ogni minuto succede qualcosa. Le giornate sono zeppe di eventi e di emozioni. E' che una casa editrice è come una grandissima famiglia. I figlioli sono tanti: gli autori, i collaboratori, ma anche i librai, i promotori e i recensori.

Inoltre alcuni autori più che figli ci sono stati genitori o zii o fratelli. Penso a Christa Wolf e a Kazimierz Brandys, mamma e zio per mia moglie Sandra e per me. Penso a Massimo Carlotto, Alice Sebold, Muriel Barbery, Jean-Claude Izzo, Elena Ferrante, Mathias Enard e altri ancora... *blood brothers*, come dicono gli americani. Tengo famiglia, dicono a Napoli, e la famiglia è im-



Dopo un'esperienza da libraio, nel 1979 Sandro Ferri fonda con la moglie Sandra Ozzola le Edizioni E/O. Insieme hanno scelto libri da oltre 50 paesi: fra i maggiori successi Massimo Carlotto, Elena Ferrante, Muriel Barbery, Christa Wolf, la Nobel Svetlana Aleksievic e Lia Levi

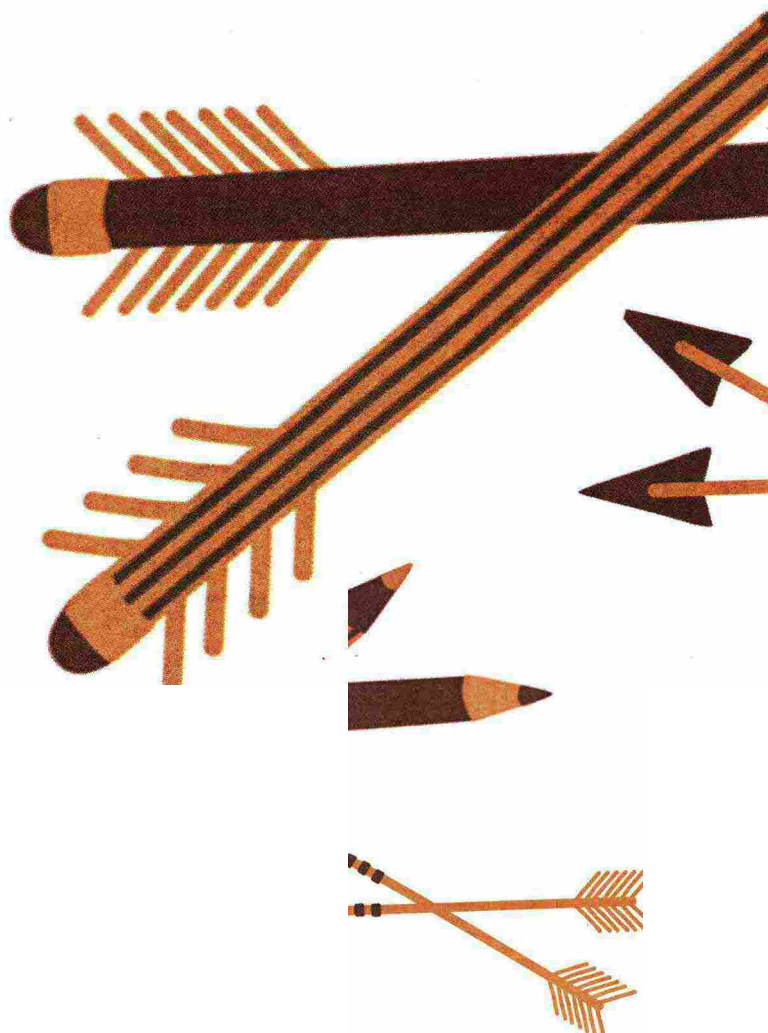
pegnativa. Alcuni dicono che è morta, altri non sopportano che cambi e si evolva. Noi ce la portiamo dietro, a volte ci sostiene, altre volte ci fa arrabbiare, a volte si litiga per i soldi ma a Natale si festeggia (non a tavola però, in libreria, vendendo tanti libri). L'album delle foto è sterminato: i primi libri, le prime vendite, i primi premi, le prime recensioni, i primi bestseller... Quanto ci siamo divertiti e quanto abbiamo faticato. I pianti, le risa, le furie, ma soprattutto le letture. Scoprire un bel libro è uno dei piaceri più grandi. Farlo leggere ad altri per condividere le emozioni e le idee. E' un mestiere bellissimo.

Ma la cosa di cui vado più fiero ripercorrendo i quarant'anni trascorsi, è la capacità che abbiamo avuto di rinnovarci. Oggi in casa editrice la maggioranza dei collaboratori ha meno di trent'anni. Abbiamo creato due nuove case editrici, una in America e l'altra in Gran Bretagna. Abbiamo percorso in lungo e in largo tutti i continenti per scoprire voci nuove. Abbiamo sfidato i giganti dell'e-commerce e della distribuzione. Abbiamo incoraggiato le nuove librerie. Oggi

nostra figlia Eva ha trent'anni e con il nostro aiuto sta un po' alla volta prendendo in mano l'azienda. Abbiamo avuto il coraggio di affrontare il nuovo, l'ignoto e andremo avanti così, nelle belle e nelle brutte situazioni. Assieme a tutti quelli che non ho potuto nominare qui - autori, collaboratori, partners, clienti - ma che hanno scelto di condividere con noi questo meraviglioso viaggio.

Qualcuno vedrà in queste parole un trionfalismo fuori luogo, pensando al contesto miserevole della lettura nel mondo odierno. Diciamo che mi accontento e quando vedo le numerose adolescenti che leggono *L'amica geniale*, i ragazzi che aprono una libreria in periferia, i giovani che partecipano ai festival e alle fiere del libro e li organizzano (penso ad esempio al recente Festival letterario Calibro a Città di Castello), sono sufficientemente soddisfatto e trovo nuovi motivi per proseguire la battaglia a favore del libro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gli appuntamenti

COMPLEANNI

Tanti auguri e cento di questi libri, il tempo vola quando si legge

Nel 2019 sono molte le case editrici che festeggiano compleanni importanti, oltre ai 50 anni di Sellerio e i 40 delle Edizioni e/o, 25 per Fazi e **minimum fax**, trent'anni per Lindau. 50 anni per Newton Compton che sabato 11, ore 13.30 al Caffè letterario, manda «Il romanzo rosa salverà l'editoria?» con Martina Donati; alle 15.30 in Sala Bianca «Compleanno in versi» per il mezzo secolo dei **Meridiani Mondadori**, con Valerio Magrelli e Carlo Ossola. **Fandango Libri** fa festa per i 20 anni alle 17.30 in Sala Viola con Alessandro Baricco, Rosaria Carpinelli, Edoardo Nesi, Laura Paolucci, Domenico Procac-

ci e Sandro Veronesi. Domenica, alle 11 in Sala Magenta, per i suoi 70 anni **BUR** organizza la tavola rotonda «Il libro tascabile nella storia della cultura europea», fra gli ospiti Teresa Cremsi, Juan Diaz, Anna Leube, Patrick McGrath e Massimo Turchetta. Alle 12 in Sala Oro in occasione 90 anni di **Bompiani** Roberto Saviano racconta vita e opere di Corrado Alvaro. Alle 13.30 «Il tempo vola quando ci si diverte!»: per i 10 anni di **Bao Publishing** gli editori Michele Foschini e Caterina Marietti dialogano con Zerocalcare, Radice e Turconi, Daniel Cuello, Leo Ortolani, Alberto Madrigal e Capitan Artiglio. —

INCONTRI E CASI LETTERARI

Le storie degli editori, la storia dell'editoria

Roberto Calasso e **Jorge Herralde**, sono figure centrali per la cultura editoriale europea, il primo alla guida di Adelphi, il secondo di Anagrama. Delle loro esperienze parlano sabato 11, alle 16.30 in Sala Blu. Dal maggiore storico dell'editoria contemporanea un libro sui casi letterari che hanno fatto l'Italia. Ne *Il marchio dell'editore. Libri e carte, incontri e casi letterari* (Interlinea) **Gian Carlo Ferretti** riorganizza e riscrive saggi su Gramsci e Vittorini, Bompiani e Bollati, Linder e Zavattini, Eco e Pasolini, fra contratti e censure, analisi di mercato e archivi (domenica 12, alle 12.30 in Sala Magenta). —

MARI E SITI

Cara letteratura mi fido di te

«Scuola di **demoni**» (**minimum fax**) è una conversazione a ruota libera tra due maestri contemporanei: **Michele Mari** e **Walter Siti**. Si confrontano con Carlo Mazza Galanti che li sollecita sulle loro opere, sul mestiere della scrittura e sul nostro presente. Con le loro risposte mostrano quanto, oltre le chiare differenze, siano vicini nell'essenziale. Il denominatore comune è l'ossessione per la scrittura, e la fiducia nella letteratura, intesa come «qualcosa di grande, che ti fa scoprire ciò che non sai di sapere o che nascondi anche a te stesso». L'appuntamento è domenica 12, alle 17.30, nella Sala Blu. —

